

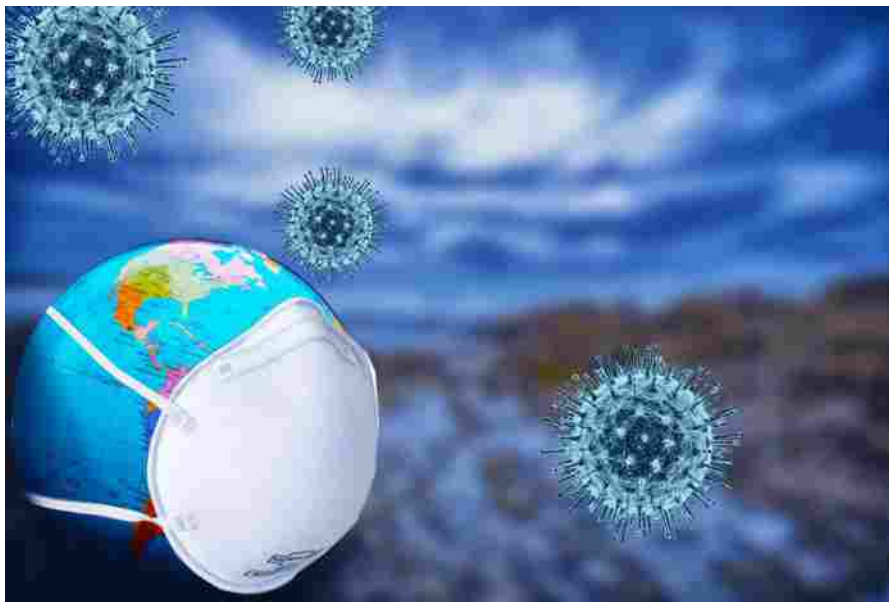


Home > Scienza > Salute > Variante inglese: è più dannosa?

Variante inglese: è più dannosa?

La variante inglese è più dannosa? Antonio Mastino, microbiologo, ha fornito ad Agi alcune indicazioni in merito

Di **Francesca Angelica Ereddia** - 24 Gennaio 2021



Credit Photo Pixabay

Solo qualche giorno fa, il ministro Boris Johnson aveva fatto sapere di una ipotetica maggiore letalità del virus inglese, poiché, riferiva: "sembra essersi innalzato il tasso di mortalità". Tuttavia, non esistono evidenze scientifiche in merito.

AGI è andata a intervistare un esperto microbiologo, **Antonio Mastino**, per fare chiarezza sul punto.

Il microbiologo associato all'Istituto di farmacologia traslazionale del **Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ift)** e già docente di Microbiologia presso l'Università di Messina, ha spiegato che "le varianti e le mutazioni di SARS-CoV-2 attualmente in circolazione da un lato rappresentano una fonte di preoccupazione per via della più elevata capacità di trasmettersi tra gli individui, ma dall'altro dobbiamo ricordarci che la mutazione è un processo naturale degli agenti patogeni e che, sulla base delle conoscenze attuali, nessuna di queste varianti sembra amplificare la patogenicità del



Scienza

DEPRESSIONE: UNO SPRAY NASALE CONTRO I DISTURBI PSICOTICI

Un team di neuroscienziati e ingegneri della McMaster University ha creato uno spray nasale per somministrare farmaci antipsicotici direttamente al cervello invece...



RAI CINEMA PER IL GIORNO DELLA MEMORIA



VARIANTE INGLESE: È PIÙ DANNOSA?



PALERMO, 17ENNE TROVATA MORTA IN UN BURRONE



GFVIP, DAYANE MELLO OFFESE GRATUITE A TOMMASO ZORZI: COSA HA DETTO...

virus”.

Il fattore più allarmante, invece, per quanto ne sappiamo ad ora, riguarderebbe solo la possibilità di trasmissione. *“Il pericolo è legato al fatto che se il virus raggiunge più persone aumentano le probabilità che raggiunga gli individui più vulnerabili, ma **la variante in sé non rappresenta un motivo di preoccupazione più elevato a livello di patogenicità.** Non abbiamo dati che supportino l’idea che le varianti inglese, brasiliana o sudafricana siano più dannose per chi le contrae. È importante, però”* ha proseguito *“proseguire gli studi e prendere tutte le precauzioni possibili, anche perché la maggiore efficienza di penetrare nell’organismo può far sì che l’infezione si trasmetta anche in soggetti precedentemente meno vulnerabili, come i bambini e i più giovani, cosa che stiamo osservando nell’ambito di questi nuovi ceppi”*.

[f | Facebook](#)
[t | Twitter](#)
[w | WhatsApp](#)
[in | LinkedIn](#)
[t | Telegram](#)



Francesca Angelica Ereddia

Classe 1990, Laureata in Giurisprudenza, siciliana, una passione per la scrittura, la musica e l'arte. Per aspera ad astra, dicevano. Io, nel frattempo, continuo a guardare le stelle.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Salute
PUGLIA, DUE PAZIENTI AFFETTI DA VARIANTE COVID



Salute
VARIANTE BRITANNICA: "IL VACCINO È EFFICACE"



Cronaca
VARIANTE INGLESE NEI PAESI BASSI: REAZIONI, PREOCCUPAZIONI E PRIME DECISIONI IMPORTANTI



Salute
RICCIARDI: "GLI INGLESI SAPEVANO DELLA VARIANTE DA SETTEMBRE E HANNO TACIUTO"

